

Giovedì 16 dicembre 2021

L'ISTITUTO Lo storico liceo cittadino propone il percorso tradizionale, quello delle scienze applicate e quello con la seconda opzione straniera

# Lioy, lo scientifico dalla doppia lingua

La dirigente Eberle: «Il latino è prezioso perché migliora la capacità di apprendimento e di ragionamento»

Giulia Armeni

●● C'è lo scientifico "scientifico", ovvero il tradizionale. E poi c'è lo scientifico con opzione seconda lingua – oltre all'inglese si può scegliere tra tedesco e spagnolo. Ma c'è, anche, il modulo delle scienze applicate, quello delle scienze applicate con il potenziamento dell'inglese e, ciliegina sulla torta, il programma quadriennale, che consente di diplomarsi in quattro anni invece che in cinque.

Tutto questo è il mondo formativo-educativo del liceo "Paolo Lioy", una delle istituzioni scolastiche più storiche della città, con quasi cento anni di vita alle spalle e più di diecimila studenti diplomati. La scuola, che conta attualmente poco meno di ottocento iscritti, è stata al centro della puntata di martedì dei Digital open days promossi dal Giornale di Vicenza e da gruppo Athesis nell'ambito di ViOrienta, il festival dell'o-

rientamento sostenuto da Comune, Provincia, Cisl Vicenza e con il supporto di Bvr Banca, Banca delle Terre Venete, Bcc di Verona e Vicenza, Banca del Veneto Centrale, Bcc Vicentino-Pojana Maggiore.

A raccontare l'offerta didattica e il variegato piano delle attività collaterali ci hanno pensato la dirigente scolastica Rossana Eberle, il vicepresidente Giannino Bonora e la docente Erika Trentin, in diretta dall'auditorium del quotidiano in via Fermi con i ragazzi di terza media e le famiglie alle prese con la scelta del ciclo di studi superiori (le iscrizioni aprono formalmente il prossimo 4 gennaio).

La preside ha voluto soffermarsi sul ruolo chiave rivestito ancora oggi dall'insegnamento del latino, che caratterizza il percorso tradizionale: «Non è affatto una lingua morta, al contrario, è preziosa perché migliora la capacità di apprendimento e di ragionamento e aiuta anche nello studio degli altri idiomi». Proprio l'attenzione

all'aspetto linguistico è al centro della programmazione del Lioy, «siamo l'unico scientifico che propone la doppia lingua dalla prima alla quinta», sottolinea la dirigente Eberle. Un bilinguismo che va di pari passo con la filosofia, le lettere, la matematica, le scienze, i laboratori di chimica e fisica e tutto ciò che consente ai ragazzi di accedere con estrema facilità alle facoltà universitarie – da medicina a ingegneria – compresi i corsi in lingua inglese. «Molti dei nostri studenti escono con un livello di inglese B2, C1 e addirittura C2», riferisce la preside.

Altrettanto importante è, come spiega Bonora, la matematica (5 ore nel biennio e 4 nel triennio). E poi, naturalmente, l'informatica, che nel percorso delle scienze applicate sostituisce il latino.

Il monte ore settimanale varia da 27 a 34 a seconda degli indirizzi: sono 27 nel biennio dello scientifico tradizionale e delle scienze applicate (30 nel triennio) e 29 nello scientifico con seconda lingua (31

nel triennio). Nelle scienze applicate con potenziamento dell'inglese sono 28 in prima e seconda e 31 in terza, quarta e quinta. Al quadriennale si parte da 32 ore al primo anno per passare poi a 33 in seconda e 34 in quarta e quinta.

Nel biennio, comunque, il sabato è a casa e viene reintrodotta dalla terza. Non sono previsti, invece, rientri pomeridiani. Oltre alle lezioni classiche, agli studenti vengono proposti numerosi servizi "extra", dallo sport allo sportello d'ascolto, dai programmi di educazione alla salute alle certificazioni linguistiche e informatiche, dai giochi matematici ai workshop sulle nanotecnologie. Per le ragazze in particolare è pensato poi il progetto "Girls&Science", ovvero laboratori di approfondimento delle discipline Stem. La scuola, situata in due sedi antistanti in via Cordenons, si avvale di tre palestre: quella interna, quella dell'ex scuola Giuriolo e quella al Giardino Salvi, a pochi passi dal plesso.

●  
© RIPRODUZIONE RISERVATA



Digital open day Il liceo Lioy di Vicenza si è presentato dall'auditorium del GdV nell'ambito dell'iniziativa ViOrienta. FOTOGRAFIA: TONINO / COLLEDFOTO